

L'ALLARME DI RASI, CONSULENTE SCIENTIFICO DI FIGLIUOLO: DOBBIAMO AVERE PAURA DEL VIRUS NON DEI FARMACI

# “Covid più severo con i bambini”

Via al Super Green Pass: fino al 15 gennaio svaghi consentiti solo ai vaccinati. Le regole per trasporti e lavoro

BERTINI, CARRATELLI E IZZO

«I pediatri vedono forme di Covid severo nei bambini, ed è il pericolo più grosso», avverte il microbiolo-

go Guido Rasi. Parte il Super Green Pass: fino al 15 gennaio solo chi è vaccinato vivrà festività quasi normali. Il presidente dell'Emilia-Ro-

magna Bonaccini: «Il Paese vuole certezze, non ci possiamo permettere salti nel vuoto». - PAGINE 2-5

## Aumentano i bambini ricoverati per Covid “Forme di malattia severa nelle pediatrie”

L'allarme del microbiologo Rasi, consulente di Figliuolo. Fedriga: “Nessun dubbio, farò vaccinare mio figlio”

EDOARDO IZZO  
ROMA

Bisogna avere paura del Covid-19, non del vaccino. Ed è undiscorso che vale a tutte le età, anche per i bambini dai 5 agli 11 anni a cui tra poco sarà rivolta la campagna vaccinale. Parola del microbiologo Guido Rasi, consulente del commissario Francesco Paolo Figliuolo per la campagna vaccinale, che ieri a «Mezz'ora in più», su Raitre, ha spiegato: «Nei reparti pediatri stanno vedendo forme di Covid severo nei bambini e quello è il pericolo più grosso, perché è il virus che è sperimentale, non il vaccino». Una presa di posizione netta quella di Rasi che ha puntato il dito contro chi «ha parlato senza avere i dati e senza conoscere il rapporto rischi-benefici». Questo ha portato una certa diffidenza da parte della popolazione, anche se in numeri sono chiari e arrivano dagli Stati Uniti che, assieme a Israele, sono stati i primi a vaccinare i più piccoli.

In Usa ci sono quattro milioni di bambini vaccinati tra i quali, ricorda Rasi, «non sono stati registrati segnali importanti». Anzi, ci sono «meno effetti collaterali rispetto alla popolazione tra 11 e 18 anni». Vaccinare i più piccoli servirà non solo a proteggerli ma anche a limitare la circolazione virale in un momento in cui il Covid sta rialzando la testa. E mentre il presidente del Ciss Franco Locatelli evoca per le iniezioni percorsi dedicati ai bambini negli hub e il coinvolgimento dei pediatri, il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, ospite a “Che tempo che”, dice: «Farò vaccinare mio figlio. Qualcuno ha paura del vaccino, io ho più paura che contragga il covid».

Intanto, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati oltre 15 mila i casi positivi individuati ieri: leggermente meno rispetto al sabato, quando erano stati 16

mila e 632. Ma a pesare sono i tamponi che sono stati ben 111 mila e 484 in meno del giorno precedente, con il tasso di positività che cresce al 2,9% rispetto al 2,6% di sabato. Allo stesso modo in aumento sono gli ingressi in terapia intensiva: 45 in più (+4%). In crescita anche i ricoveri ordinari (+169) e gli attualmente positivi: 8.282 in più nelle ultime 24 ore che portano il totale a 232 mila. Decisivo l'apporto delle vaccinazioni: «Nei primi 5 giorni di dicembre abbiamo avuto 28 decessi per Covid; nei primi cinque giorni di dicembre dell'anno scorso erano stati 240. Questo per rispondere a chi dice che il vaccino non funziona. Abbiamo salvato più di 200 persone grazie al fatto che la scienza ci ha dato uno strumento», ha ricordato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Opinione condivisa da tutti i governatori, da 21 mesi sono in prima linea per combattere contro la pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15.021

I nuovi contagi di ieri su 525.108 tamponi con tasso di positività salito dal 2,6% al 2,9%

43

Le vittime da Covid nelle ultime 24 ore 736 (+4) e ricoverati nelle terapie intensive

8,56

I milioni di terze dosi somministrate in Italia, coperto il 14,5% della popolazione

